



Chi siamo?

Immagino che capiti a tutti, prima o poi, di porsi delle domande sul significato della propria esistenza, sull'utilità del proprio ruolo, sulle finalità del proprio agire, nel tentativo di soddisfare la legittima esigenza di identificarsi con la propria immagine interiore.

Ugualmente questi momenti di introspezione esistenziale possono coinvolgere realtà più articolate - composte da gruppi di individui - che si muovono in sintonia verso risultati comuni. Credo sia chiara, a questo punto, l'allusione a una realtà come quella della "Loggetta" che, nel suo percorso, si è lentamente trasformata per adattarsi, nei contenuti e nella forma, alle esigenze e agli spazi culturali che via via si sono aperti nel territorio.

E ritengo che sia altrettanto evidente la necessità di comprendere quale significato possa avere l'impegno di chi materialmente realizza il giornale e di chi, con il suo consenso intellettuale ed economico, lo sostiene.

A questo fine risulta imprescindibile la conoscenza del panorama editoriale nel quale si colloca il periodico, perché da quello, per differenze o analogie, sarà possibile percepire il senso di quest'impegno. E allora, con i limiti che questa sorta di censimento comporta e con il consapevole rammarico delle inevitabili e indesiderate omissioni, proviamo a guardarci intorno per conoscere meglio i nostri "compagni di viaggio". La prima piacevole scoperta è che non siamo soli. Numerose sono infatti le realtà editoriali sorte per dar voce ai diversi gruppi, comunità e associazioni del territorio; e altrettanto vario è il loro carattere, in quanto modellato da quei differenti criteri e strumenti di comunicazione che, filtrati dalle contingenze pratiche, ne determinano, alla fine, la diffusione e la persistenza.

In questa sintetica analisi ho comunque ritenuto opportuno escludere i fogli che, per carattere e finalità,

maggiormente si discostano dallo spirito della *Loggetta*. Quindi le pubblicazioni che nascono come bollettini di partiti politici e di realtà religiose [esempio *VITA DELLA DIOCESI DI VITERBO*, *LA VOCE DI MONTEFIASCONE*]; i quotidiani della provincia [esempio *CORRIERE DI VITERBO*, *VITERBO OGGI*, *NUOVO CORRIERE VITERBESE*] e le pubblicazioni periodiche in forma di volume [esempio *BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ TARQUINIENSE D'ARTE E STORIA*, *BOLLETTINO DELL'ISTITUTO STORICO ARTISTICO ORVIETANO*]. E anche di dare poco spazio a quell'editoria intesa come operazione commerciale e pertanto idealmente e praticamente subordinata alle inserzioni pubblicitarie e alle esigenze commerciali. A questo punto, tutto quello che rimane, nascendo da motivazioni analoghe e con finalità simili a quelli della "Loggetta", può rivelarsi utile a definire il nostro percorso.

Come "la Loggetta", infatti, molte di queste pubblicazioni rappresentano la "voce" di comunità - identificabili in paesi singoli o per aree geografiche omogenee - che hanno avvertito l'esigenza di affermare la propria individualità, pur collettiva, per non soccombere alla crescente globalizzazione culturale. Vediamo quindi, a mezzo di sintetiche schede, come queste località sono riuscite nell'"impresa".

Acquapendente



- **ACQUAPENDENTE NOTIZIE** *periodico d'informazione* - direttore Danila Corbucci poi Alessandra di Leo, 16-20 pagine a colori 21x30 cm - la

nuova serie, finanziata dal Comune di Acquapendente, inizia con il numero 0 del marzo-aprile 2007. Gli articoli sono prevalentemente rivolti alla cronaca amministrativa e culturale della città. L'attuale grafica, che è cambiata rispetto a quella iniziale, è caratterizzata da un cromatismo piuttosto disordinato (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito <http://www.comuneacquapendente.it/in-citta/acquapendente%20notizie>).

- Periodici cessati: **L'ACQUAPENDENTE** *Bollettino semestrale della Biblioteca Comunale*, 1986-1988, 4 fasc.

Blera



- **LA TORRETTA** *Rivista semestrale della biblioteca comunale di Blera* - direttore Luciano Santella - iscrizione al n. 289 del Registro Stampa del Tribunale di Viterbo in data 9 agosto 1984. Inizia le pubblicazioni nel 1986 con articoli prevalentemente dedicati all'archeologia.

Canino



- **CANINO 2008** - direttore Mauro Marroni, 8-12 pagine a colori 24x35 cm con inserti speciali da rilegare (vedi anche l'articolo a p. 24); è un trimestrale edito dall'associazione culturale "Luciano

Bonaparte principe di Canino” giunto al VII anno di attività - il primo numero è uscito nel gennaio del 2006. Gli articoli - preferibilmente dedicati a Luciano Bonaparte e alla sua presenza a Canino - non trascurano i vari aspetti economici, storici, culturali e anagrafici del paese. Contiene inserzioni pubblicitarie (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito <http://www.canino2008.altervista.org>).

- Periodici cessati: **IL CHIAMARINO LA VOCE DI CANINO**, *Supplemento del mensile “Lazio Opinioni”*, 2007-2008.

Capodimonte



- **IL GIORNALE DEL LAGO** *Notiziario dell'Associazione Lago di Bolsena* - direttore Piero Bruni, segretario di redazione Piero Carosi, 8-68 pagine in bianco nero 21×30 cm, talvolta con copertina a colori in cartoncino - inizia le sue pubblicazioni, con il numero 0 del 1 giugno 1996, come supplemento al foglio ciclostilato **LAGO DI BOLSENA** (foglio stampato saltuariamente a iniziare dal 1987) ed esce con cadenza irregolare e con un numero di pagine estremamente variabile (vedi l'articolo a p. 15, anche per la testata che segue).

L'impaginazione è essenziale e la qualità della stampa poco concede alla ricercatezza. Gli argomenti trattati, concernenti esclusivamente questioni e aspetti del lago, sono spesso caratterizzati da una esposizione di tipo scientifico; non mancano, tuttavia, contributi divulgativi dedicati ai giovani e alle scuole. Le principali finalità della pubblicazione - sottolineate dalla frequente ristampa di alcuni articoli in grado di fornire una basilare conoscenza del bacino idrico e della sua “salute” - rimangono quelle della denuncia, della tutela ambientale del lago e della sensibilizzazione della popolazione, dei politici e dei giovani alle crescenti problematiche del baci-

no. Si finanzia con i contributi di varie associazioni e istituzioni e viene distribuito gratuitamente (alcuni articoli sono scaricabili al sito <http://www.bolsenaforum.net>).



- **LO JONCO** *Ambiente e Cultura a Capodimonte* - 24-32 pagine in bianco-nero 21×30 cm stampate su carta riciclata - bollettino dell'associazione culturale di promozione sociale “*La Porticella*”; il primo numero esce nel marzo 2010, il settimo a maggio del 2012. Alcuni dei contributi riguardanti Capodimonte - quiz, dialoghi dialettali e simili - sembrano tendere al coinvolgimento della popolazione. Affiora poi, da altri articoli, un afflato intellettuale rivolto all'impegno sociale. La grafica è essenziale e attenta. Non è presente la rubrica dedicata all'anagrafe cittadina e non è presente la pubblicità (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito <http://laporticella.jimdo.com/il-bollettino>).

Civita Castellana



- **CAMPO DE' FIORI** *Periodico sociale di Arte, Cultura, Spettacolo e Attualità edito dall'Associazione Accademia Internazionale d'Italia* - direttore Stefano de Santis, 12-64 pagine a colori - inizia le pubblicazioni nell'aprile del 2003, uscendo regolarmente sino a oggi. La distribuzione molto ampia del mensile - che giunge sino a Ostia, Nettuno, Anzio, Fregene, Roma - implica uno scarso legame con il territorio e un contenuto adatto a lettori generici, quindi i riferimenti locali sono prevalentemente dedicati

alla cronaca. Naturale anche la presenza delle inserzioni pubblicitarie che, insieme agli abbonamenti, sostengono i costi editoriali. L'impaginazione e la grafica sono ordinarie e poco ambiziose (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito <http://www.campodefiori.biz/sito/rivista/rivista.html>).



- **LA GAZZETTA FALISCA** *Periodico di politica, cultura, attualità edito dall'Associazione “Terre del Treja”* - direttore Sesto Egidi, 16 pagine a colori 42×30 cm - il mensile, che ha iniziato le pubblicazioni nell'ottobre del 2002 ed è giunto all'undicesimo anno di vita, dedica molto spazio alle problematiche comunali e amministrative. Compaiono anche brevi articoli di cronaca cittadina - senza che vengano presi in considerazione gli aspetti anagrafici - e qualche contributo sulla storia e sulle tradizioni civitoniche. L'impaginazione e la grafica sono piuttosto disperse anche perché disturbate dalle invadenti - ma certamente necessarie - inserzioni pubblicitarie.

- Periodici cessati: **Voce Falisca**, numeri unici del *Gruppo Universitario Cattolico di Civita Castellana*, 1969-1975; **Il Pellirossa**, *Fgci Civita Castellana*, 1989-1990; **L'Informatore Civitonico**, 1981-1986; **Civita e dintorni**, 1989-1990.

Civitella d'Agliano



- **COMUNITA'** *periodico d'informazione a cura del comune di Civitella d'Agliano* - direttore Roberto Mancini, 32 pagine a colori 21×30 cm -

il sottotitolo illustra il carattere della pubblicazione che è finanziata dall'amministrazione comunale ed è inviato a tutti i residenti. La rivista, di cui sono usciti tre numeri nel 2011, sostituisce la precedente edizione della pubblicazione bimestrale iniziata nel 1985. Gli articoli trattano principalmente delle problematiche amministrative, delle manifestazioni comunali e degli eventi culturali della comunità. La grafica è gradevolmente moderna (la versione digitale della rivista è consultabile al sito <http://www.freemindediting.it/Civiltella/index.html>).

Marta



- Periodici cessati: **SCRAPANTE** *Giornale nel lago di Bolsena* (prima serie) - direttore Giacomo Carioti, 10 pagine in bianco-nero 32x44 - cinque numeri dall'ottobre 1973 al novembre 1974; **SCRAPANTE** (seconda serie) - direttore Giacomo Carioti, 8-16 pagine a colori 25x35 - quattro numeri da dicembre 2007 ad agosto 2008.

Montalto di Castro e Pescia Romana



- **IL CAMPANONE** - direttore Alberto Salvatelli, 24-36 pagine a colori 21x30 cm con copertina in cartoncino - inizia con il numero 0 del novembre 2004, finanziato dalla Regione Lazio, ed esce saltuariamente, con i finanziamenti del Comune di Montalto di Castro, fino al numero unico del dicembre 2010. Gli articoli, interessanti ed impaginati con una certa ricercatezza, spaziano dal folclore locale alla storia, dalle tradizioni all'arte. Non è presente la rubrica dedicata all'anagrafe cittadina e non compare la pubblicità (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito <http://www.ilcampanone.com>).

Montefiascone



- **RADIOGIORNALE** *Il progetto sociale e culturale ideato e realizzato dai cittadini* - direttore responsabile Roberto Pomi, 8 pagine a colori 42x30 cm in carta uso mano - inizia le sue uscite, di cadenza mensile, con il numero 0 del gennaio 2012. Il carattere della pubblicazione, ispirato a una informazione dinamica e diretta non disgiunta da una vis polemica, è sottolineato dalla vivace grafica. Oltre ad alcune sommarie riflessioni critiche sulle grandi problematiche attuali, ampio spazio trovano i contraddittori amministrativi e le questioni comunali, senza che per questo vengano trascurati gli aspetti economici, culturali e sportivi del territorio. Radiogiornale si finanzia tramite sponsor e offerte libere. (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito <http://www.radiogiornale.info>).
- Periodici cessati: **VOLTUMNA**, *Bimestrale di Attualità, Cultura, Territorio*, direttore Fabio Fabi, 19 numeri dal 1991 al 1995.

Orvieto



- **LETTERA ORVIETANA** *Quadrimestrale d'informazione culturale dell'Istituto Storico Artistico Orvietano* - direttore responsabile Francesco Maria della Ciana, 16-24 pagine in bicromia 30x42 cm - inizia le pubblicazioni con il numero 1 dell'agosto-novembre 2000 continuando, con cadenza irregolare, fino al numero di quest'anno. Nell'editoriale di presentazione sono bene illustrate le motivazioni e le finalità del periodico. *"Lettera orvietana cercherà di occupare uno spazio vuoto nell'informazione locale: sarà un osservatorio sui beni culturali della città e del comprensorio, seguirà le nuove scoperte e i restauri [...] La redazione e l'ampia rete di collaboratori è costituita da giovani studiosi prossimi alla laurea, o appena laureati..."*. Con tali premesse è

facile intuire come la qualità dei contributi - sostenuta da una grafica accurata e funzionale - risulti di ottimo livello. La discreta presenza di pubblicità lascia intendere la necessità di ricorrere a contributi esterni oltre a quelli messi a disposizione dall'ISAO. Per quanto riguarda l'inserimento di *Lettera Orvietana* in questa silloge editoriale, ritengo sufficiente riportare uno stralcio tratto dal n. 24 della rivista: *"Tuscia: regione storica, straordinariamente rivalutata nel nome, di particolare attualità nella prospettiva di un rilancio plurisettoriale dell'antico territorio e nell'aspettativa, da molti condivisa, di una riorganizzazione amministrativa del territorio medesimo ove si riconoscono comuni tradizioni culturali"*. (la versione digitale di alcuni numeri è scaricabile al sito <http://www.isao.it/editoria.htm>).

Tarquini



- **L'EXTRA DE "LA LESTRA"** *mensile tarquiniese di informazione, cultura e costume* - direttore Stefano Tienforti, 8 pagine in bianco-nero 30x42 cm - inizia le pubblicazioni con il primo numero dell'aprile 2006 e arriva al numero 3 del 2010. Nel mensile, che è impaginato in forma gradevole e ordinata, vengono trattati sinteticamente vari aspetti della storia e della cronaca di Tarquinia e anche argomenti di carattere più generale. La distribuzione gratuita presuppone un introito ottenuto dalle inserzioni pubblicitarie (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito <http://www.lextra.info/L%27extra/lextra2006.htm>).
- Periodici cessati: **IL PROCACCIA** *Giornale dell'Archivio Storico di Tarquinia*, 1981-1987.

Tuscania



- **OMNI@TUSCANIA** *Periodico di attualità, folklore, cultura e tradizioni*

tuscanesi - direttore Giancarlo Guerra, 8 pagine bianco-nero 21x30 cm, poi a colori - inizia le pubblicazioni nel 1998. Le poche pagine, diverse delle quali sono occupate dalla pubblicità, riescono a offrire una sintesi di brevi, ma interessanti articoli in linea con il sottotitolo della pubblicazione. La grafica è semplice e funzionale (la versione digitale della rivista è parzialmente scaricabile al sito <http://www.toscanella.it/omnia/omnia-new>).

Valentano



• **inCASTRO** - direttore artistico Giuseppe Copponi, 30 pagine a colori 17x23 cm - nasce, con il primo numero dell'estate 2011, come notiziario gratuito dell'associazione culturale "I Gigli di Castro"; il secondo numero è dell'inverno 2011. Il bacino d'utenza è, almeno nelle intenzioni, molto ampio in quanto costituito da tutte le località del ducato di Castro alle quali si aggiungono quelle di Ronciglione con Canepina, Caprarola, Carbo gnano, Corchiano, Fabrica di Roma, Vallerano, Nepi. Gli articoli, generalmente brevi, privilegiano argomenti farnesiani e castrensi, con un'attenzione particolare all'arte figurativa e alla pittura. La pubblicazione, che si finanzia anche con le inserzioni pubblicitarie, è impaginata con una grafica che potremmo definire, nel senso migliore del termine, briosa (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito <http://www.incastroigdc.it>).



• **LAZIO OPINIONI** periodico di informazione culturale e di opinioni, apolitico, aconfessionale e di libero pensiero - direttore responsabile Gian-

ni Acquaviva poi Sergio Torta, 28-40 pagine a colori 21x30 cm - inizia le pubblicazioni con il numero 1 di luglio-agosto 2006, uscendo una volta al mese, per undici volte l'anno, con una tiratura che a volte raggiunge le 5000 copie. La pubblicazione è piuttosto anomala in quanto, pur avendo sede e amministrazione a Valentano, è scarsamente interessata alle realtà del viterbese e predilige trattare argomenti generali e di interesse nazionale non disgiunti da considerazioni etiche e morali. Nell'editoriale del primo numero si può leggere: "Lazio Opinioni" sarà distribuito principalmente a tutti i Comuni del Lazio, alle Province, al Presidente della Regione e agli Assessorati, alle Comunità Montane, agli Istituti Comprensivi, agli Istituti Penitenziari, agli Ordini Professionali, alle Camere di Commercio e a tutti gli Uffici Pubblici in genere, mentre il cittadino potrà trovarlo anche presso la propria ASL. La grafica, che potremmo definire naif, lascia piuttosto a desiderare; le risorse economiche provengono dagli abbonamenti, dalle offerte e dalla poca pubblicità (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito www.lazioopinioni.it).

• Periodici cessati: **SCAFFALE APERTO**, Biblioteca Comunale Valentano, 1979-1988; **BIBLIOTECHE & DINTORNI**, Bollettino Associazione Biblioteche lago di Bolsena, 1990-1996. (vedi l'articolo a p. 31)

Vasanello



• **CRONOS** rivista culturale dell'Agro Cimino - direttore Ardelio Loppi - 36-84 pagine a colori 21x30 cm con copertina in cartoncino; la pubblicazione, che si definisce *Rivista trimestrale dell'associazione Poggio del Lago* e sottolinea di essere rivolta all'Agro Cimino, si dilata oltre il territorio di Vasanello coinvolgendo i comuni di Orte, Gallese, Vignanello, Vallerano, Canepina, Soriano del Cimino e Bassano in Teverina. Il periodico si finanzia con i contributi dei sud-

detti comuni e con quelli della Camera di Commercio, Tuscia Viterbese, CNA, Confartigianato. Il primo numero esce a luglio 2008 e l'ultimo sembra essere quello dell'ottobre 2010. I contributi, interessanti e sempre inerenti al territorio - talvolta arricchiti da note a pie' di pagina - spaziano dalla speleologia all'urbanistica, dall'antropologia alla botanica, dall'arte alla storia.

Tra i suoi collaboratori compaiono i nomi di alcuni importanti studiosi del territorio. Non è presente la rubrica dedicata alle anagrafi dei vari paesi e compaiono varie inserzioni rivolte all'informazione di eventi culturali e alla promozione turistica. L'impaginazione è poco omogenea e genera una vaga sensazione di disordine (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito <http://www.poggiodelago.com>).

Vetralla



• **STUDI VETRALLES** Bollettino a cura degli Amici del Museo della Città e del Territorio - direzione e redazione "Edizioni Image Vetralla", 12-72 pagine in bianco-nero o monocrome 21x30 cm poi con copertina in cartoncino a colori - pubblicato con il patrocinio del Dipartimento di architettura e analisi della Città dell'Università di Roma "La Sapienza" su iniziativa commerciale dell'editore Davide Ghaleb (vedi anche l'articolo a p. 20). Il notiziario scientifico, così definito nei primi numeri, esce dall'inizio del 1998 al 2007 per un totale di 16 numeri. La partecipazione dell'Università è percepibile nel pregevole livello scientifico degli articoli pubblicati che - pur essendo prevalentemente rivolti ad argomenti storici, archeologici e artistici del viterbese - non disdegnano realtà all'esterno del territorio. L'impaginazione è lineare e adeguata ai contenuti. (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito <http://www.ghaleb.it/studi%20vetrallesi.html>).

- Periodici cessati: **ALTERNATIVA VETRALLESE**, 1988-1998; **L'ALTRA VETRALLA** *Idee, progetti, dibattiti sulla realtà vetrallese*, gennaio-maggio 1998; **CALIBRO** con una sola uscita; **VIA CASSIA** *periodico di cultura, costume e società*, marzo-ottobre 2007.

Viterbo e la Tuscia



- **TUSCIA** - Una particolare attenzione merita la "gloriosa" rivista TUSCIA - direttore Italo Arieti poi Bruno Gnignera, responsabile Alessandro Vismara poi Bruno Barbini, segretario di redazione Vincenzo Ceniti, 32-42 pagine a due colori 21x28 cm - in quanto si può considerare l'archetipo di molte delle attuali pubblicazioni (vedi anche l'articolo a p. 14). Uscita nel dicembre del 1973, come trimestrale edito dall'EPT (Ente Provinciale per il Turismo di Viterbo) e sopravvissuta fino al numero 63 del maggio 1995, è poi risorta come bimestrale nel febbraio del 1998 - direttore Donatella Tarullo, responsabile Vincenzo Ceniti, 64 pagine a colori 21x28 cm. Nuovamente chiusa con il numero 7 del marzo 1999, ha avuto un ulteriore sussulto con due numeri nella primavera-estate del 2003 - direttore Paolo Giannini, 64 pagine a colori 21x30 cm. Negli ultimi tempi si è riproposta con il titolo "TUSCIA DALLA A ALLA Z", unendo al nome originale della testata, di cui mantiene la primitiva grafica, quello di un mensile che s'intitolava "DALL'A ALLA ZETA" - direttore Bruno Barbini, 36 pagine a colori 21x30 cm - e che era stato edito a Vetralla a partire dal giugno del 1996. La continuità del progetto è testimoniata dalla puntuale riproposta, nei primi numeri delle due pubblicazioni, di uno stralcio dell'editoriale di presentazione. Di "TUSCIA DALLA A ALLA Z" - direttore Donatella Tarullo, responsabile Giorgio Falcioni, 60 pagine a colori 21x30 cm - sono stati pubblicati tre numeri nel corso del 2011. I contenuti di questa ultima serie rispon-

dono ai criteri di una seria e attenta divulgazione di temi e argomenti riguardanti i vari aspetti del territorio "Tuscia". Criteri che si riflettono anche nell'equilibrata e gradevole impaginazione tipografica, mentre un po' invadenti e meno raffinate risultano le vistose inserzioni pubblicitarie; ma probabilmente è proprio da quelle che la pubblicazione trae sostentamento (la versione digitale della nuova serie della rivista è scaricabile al sito <http://www.aztuscia.it>).



- **ARCHEOTUSCIA NEWS** - direttore Giovanni Faperdue, 40 pagine a colori 21x30 cm - il sottotitolo "Periodico di informazione archeologica e culturale" bene illustra le finalità e i contenuti della pubblicazione. Edito dall'associazione culturale *Archeotuscia*, inizia le sue pubblicazioni a gennaio del 2010, con cadenza quadrimestrale, per giungere oggi al settimo numero, primo del 2012. Alcuni contributi, oltre a quelli che prevalentemente trattano aspetti e problematiche dell'archeologia locale, sono dedicati ad argomenti quali la ceramica medievale, la numismatica e l'arte figurativa. Nello staff redazionale compaiono, a garanzia della qualità dei contenuti, noti studiosi del territorio. L'impaginazione, sostanzialmente rigorosa, cede a qualche ricercatezza estetica (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito <http://www.archeotuscia.it/archeotuscianews.html>).



- **ETRURIALAND Mensile** *d'informazione di Viterbo e Provincia* - direttore Daniela Bizzarri, 12-32 pagine bianco nero, poi a colori, 21x30 cm con copertina a colori - inizia le pubblicazioni nel 2001, offrendo brevi articoli riguardanti la cronaca sportiva, economica, politica, ambientale e artistica sia

locale che nazionale. La cospicua presenza della pubblicità, che sembra fornire l'indispensabile risorsa economica, lascia intendere le prioritarie finalità della pubblicazione. La grafica sarebbe gradevole se non fosse contaminata dalle appariscenti inserzioni commerciali. La pubblicazione esce almeno fino al 2008 mentre il sito web, anche se poco interessante, è tuttora attivo (<http://www.etrurialand.it>).



- **IL MUNICIPALE** *Nuovo organo di informazione ufficiale dell'Amministrazione Comunale* - direttore Donatella Guido, responsabile Cristina Pallotta, 16 pagine a colori formato tabloid 431,8 mm x 279,4 mm - esce come operazione commerciale della casa editrice Giordanelli di Cosenza e inizia le sue pubblicazioni nel 2009, come quindicinale, trasformandosi poi in mensile. Prodotto preconfezionato dell'editore Giordanelli, "Il Municipale", che è in parte finanziato dal comune e in parte dalle inserzioni pubblicitarie, viene offerto alle varie amministrazioni comunali come supporto da personalizzare. Nelle sue pagine trovano ampio spazio le voci del sindaco, degli amministratori e, in misura ridotta, quelle dell'opposizione. Negli ultimi tempi "Il Municipale" di Viterbo è stato unito, probabilmente per motivi economici, all'edizione *Civitonica* che, oltre a Civita Castellana, riguarda i comuni di Nepi, Fabrica di Roma, Ronciglione e Monterosi.



- **TUSCIA ECONOMICA** *Mensile informativo edito dalla Camera di Commercio di Viterbo* - direttore Francesco Monzillo - distribuito in edizione digitale. Tratta esclusivamente gli aspetti economici e commerciali

della provincia (la versione digitale della rivista è scaricabile al sito <http://www.tusciaeconomica.it>).



- **MELTINGPOT - PLAY TUSCIA - LA RIVISTA DELLA TUSCIA** con il suo supplemento **VITERBO NEWS 24** sono quattro pubblicazioni eterogenee e recenti che vivono di inserzioni pubblicitarie. Nell'insieme, anche se in modo disorganico e interessato, svolgono un discreta opera di divulgazione degli eventi del territorio.
- Periodici cessati: **FAUL**, *Cultura della Tuscia*, 1989-1992; **LA TUSCIA DEI SAPORI**, *Prodotti tipici biologici e turismo rurale della Tuscia*, 2002-2003. **VITERBO LA PROVINCIA Periodico dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo**, 1979-1989.

Per finire, anche se si collocano per il loro carattere specialistico ai margini del nostro campo d'interesse, non possiamo ignorare due "illustri" periodici attualmente sospesi: **BIBLIOTECA & SOCIETÀ** e **INFORMAZIONI**. Entrambe le pubblicazioni, finanziate da enti e istituzioni pubbliche, hanno costituito, per molti anni, l'autorevole riferimento editoriale dei ricercatori più qualificati del territorio. La loro cessazione ha quindi creato una carenza nell'ambito dell'informazione accademica e culturale della provincia.



- **BIBLIOTECA & SOCIETÀ** *Rivista del Consorzio per la gestione delle Biblioteche Comunali degli Ardenti e Provinciale "Anselmo Anselmi" di Viterbo* - primo direttore Luigi Ceppari, ultimo Romualdo Luzi; responsabile Alessandro Vismara, ultimo Bruno Barbini - minimo 40 pagine bianco-nero 21x30 cm con copertina in cartoncino inizialmente bicroma poi a quattro colori. A iniziare dal primo numero del gen-

naio 1979, vengono inseriti nella rivista, con cadenza irregolare, dei fascicoli monotematici in forma di inserto per un totale di 35 quaderni, l'ultimo dei quali è quello allegato ai nn. 1-2 del 30 giugno 2001. L'ultimo numero di **BIBLIOTECA & SOCIETÀ** è uscito nel dicembre del 2010. I contributi, tutti relativi agli aspetti culturali, storici, artistici e sociali del territorio, sono, come già accennato, di ottimo livello. La grafica, inizialmente piuttosto rigida, pur non tradendo il rigore dei contenuti, si è successivamente adeguata a soluzioni più gradevoli (la versione digitale di tutti gli articoli della rivista è scaricabile al sito <http://www.bibliotecaviterbo.it/rivista/default.asp>).



- **INFORMAZIONI - (Prima serie)** direttore Angelo Antonio delle Monache, 64-104 pagine bianco nero 20x28 cm con copertina in cartoncino bicroma poi a colori - esce, come supplemento al periodico "VITERBO LA PROVINCIA", per sei numeri dal novembre 1985 al luglio 1989. *(Seconda serie)* direttore Rosato Rosati ultimo Giulio Marini, responsabile Giuseppe Mascolo, 64-128 pagine 21x30 cm prevalentemente in bianco-nero con copertina in cartoncino a colori - esce, con il sottotitolo *Pubblicazione periodica semestrale del ccbc della Provincia di Viterbo*, iniziando dal numero 7 del secondo trimestre 1992, per arrivare al numero 18 del 2001. *(Terza serie)* direttore Alessandro Mazzoli, coordinatore scientifico Fulvio Ricci, 96 pagine 21x30 cm prevalentemente in bianco-nero con copertina in cartoncino a colori - inizia con il numero 19 del 2007 per giungere al numero 21 del 2009. Nello stesso anno esce anche il primo e unico numero monografico dei "Quaderni di Informazioni" che raccoglie gli atti della giornata di studi svoltasi nel 2007 a Bagnaia e dedicata al cardinale Giovan Francesco Gambara (la versione digitale con gli estratti della prima e seconda serie della rivista è scaricabile al sito <http://www.provincia.vt.it/ccbc/informaz.htm>).

Conclusione

Credo che, a questo punto, si possano agevolmente individuare le caratteristiche del nostro periodico:

- indipendenza economica dovuta alla scelta di finanziare la pubblicazione tramite il contributo dei lettori in forma di abbonamento o di offerta libera; ciò permette una completa autonomia d'informazione che non può, tuttavia, prescindere da un effettivo gradimento della rivista;
- contenuti più rivolti al recupero e al mantenimento di una memoria identitaria del territorio che alla piccola cronaca locale;
- estrema pluralità di argomenti, stili e livelli di scrittura dovuta al "prezioso" staff redazionale;
- ampia diffusione sul territorio e coinvolgimento di buona parte dei comuni della Tuscia;
- ed infine quella componente, che mi è capitato talvolta di definire "schizofrenia editoriale della Loggetta", chiaramente indicata dal sottotitolo della rivista "Notiziario di Piansano e la Tuscia".

Questa dicotomia è tuttora causa di appassionate discussioni, tra collaboratori e tra lettori, così riassumibili: "Che cosa importa al piansanese dei problemi di Civita Castellana nel Rinascimento e - per contro - quanto possono interessare i necrologi piansanesi ad un orvietano". Ma proviamo a pensare a Piansano e ai suoi accadimenti come realtà emblematiche di un territorio che, *mutatis mutandis*, è il nostro. Quindi con lo stesso approccio intellettuale che potremmo avere accostandoci alle epigrafi della "Spoon River Anthology" o alle biografie di quegli ignoti personaggi che animano le "Vite di uomini non illustri" di Pontigga. E allora la scabrosità scompare trasformandosi in elemento di coesione. E se il "successo" della *Loggetta* dipendesse anche da questo?

giancarlo@breccola.it